

4 Febbraio 2025
Audizione in Commissione Giustizia

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
Osservazioni in merito al Disegno di Legge A.C. 1866
“Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento”

Famiglie per l'Accoglienza è un'Associazione di Promozione Sociale presente in Italia e in diversi paesi del mondo. La capillarità nazionale e la diffusione internazionale ci permettono di condividere nuove prassi e nuove sfide su cui capitalizzare metodi e proposte.

Siamo una rete di famiglie impegnate nell'accompagnamento di esperienze di affidamento familiare, adozione, ospitalità varie (abbiamo accolto centinaia di profughi ucraini). Famiglie che si accompagnano e che promuovono in vari ambiti l'esperienza dell'accoglienza familiare come un bene per la persona accolta e per la società intera.

Emerge dalle disposizioni del DDL l'intenzione di verificare eventuali anomalie e storture, ma non può a nostro parere permanere un pregiudizio negativo o un discredito in particolare nei confronti dell'affidamento familiare.

Come Famiglie per l'Accoglienza, facendo esperienza di quest'ultimo, conosciamo quali difficoltà e problematiche si incontrano, e tuttavia che straordinaria opportunità rappresenta per tante situazioni, sia per i bambini che per le famiglie.

L'enfasi sulla tutela come controllo non può cancellare la necessità di dare sostegno a **un'esperienza che, pur nell'estrema diversità dei singoli percorsi, realizza una vera solidarietà tra famiglie e, insieme, il diritto del bambino e del ragazzo a crescere in una famiglia, anche se non è quella di origine.**

L'affidamento familiare è un'esperienza di accoglienza familiare in cui un bambino, un ragazzo, con la sua storia, ha la possibilità di ricevere cure, affetto, attenzione da parte di una famiglia “altra” rispetto alla sua famiglia d'origine e **di fare un'esperienza di valore di sé, imparando a riconoscersi come persona che vale.**

Il bisogno fondamentale del bambino/ragazzo è quello di ciascun uomo/donna: **il bisogno fondamentale è quello di essere amato, di fare esperienza di valere; per il bambino è fare esperienza di qualcuno che gli comunica “tu vali, tu sei importante per me”.**

Senza l'esperienza del riconoscersi come valore, l'uomo non sa chi è, fa fatica a costruire la sua identità e quindi a vivere il rapporto con gli altri.

Questa esperienza fondamentale di essere riconosciuto da parte di un altro è **un'esperienza totalmente gratuita**, non possiamo pagare nessuno per farci vivere questa esperienza.

La famiglia è uno dei luoghi fondamentali in cui si vive questa esperienza del valore di sé.

Quando questa esperienza fondamentale non è possibile viverla nella propria famiglia si cerca una famiglia disponibile ad accogliere questo bambino/a, ragazzo/a.

Una bambina in affido da pochi giorni presso una famiglia -prima era in una comunità con operatori- chiede al padre affidatario: **sei di turno oggi?**

Il padre le risponde: io sono di turno sempre.



L'affidamento familiare è un farsi carico di chi accogliamo e della sua stessa realtà di origine, una possibile ritessitura umana e sociale attraverso il semplice gesto di aprire la propria casa. È una sfida profondamente umana e nello stesso tempo un messaggio di speranza per la nostra società, da incentivare con fiducia. Proprio per questo ha bisogno di essere conosciuto, sostenuto e promosso anche attraverso campagne di comunicazione ministeriali.

La famiglia è una risorsa per la società in quanto sa farsi carico del bisogno che incontra rendendo presente una cultura popolare di solidarietà.

Non si può tralasciare che dovrebbero essere assicurate adeguate risorse per sostenere le famiglie e i servizi sociali che realizzano affidamenti familiari, aprendo alla collaborazione con altri soggetti come il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Auspichiamo che chi lavora al DDL possa incontrare ragazzi/e che hanno vissuto questa esperienza, che sono esperti per esperienza, affinché la politica possa incontrare e conoscere questa realtà nella sua interezza, verificando quindi che adulti sono diventati i ragazzi accolti, cosa ci dicono dell'esperienza che hanno vissuto.

Insomma, torniamo a parlare dell'affidamento familiare senza pregiudizi, lasciamo emergere l'esperienza vissuta di questa avventura umana, perché anche in sede normativa non si affievolisca il suo valore e le sue potenzialità di ricostruzione sociale.

Nel DDL si parla di istituzionalizzazione dei minori, definizione che riteniamo non si debba applicare alle comunità familiari e alle case famiglia.

Dott.ssa Daniela Fumagalli, socio fondatore dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Assistente Sociale, già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, Referente Rete Nazionale Affidato di Famiglie per l'Accoglienza